

# *Tu per me sei unico al mondo*



*"TU, FINO AD ORA, PER ME, NON SEI CHE UN RAGAZZINO UGUALE A CENTOMILA RAGAZZINI. E NON HO BISOGNO DI TE. E NEPPURE TU HAI BISOGNO DI ME. IO NON SONO PER TE CHE UNA VOLPE UGUALE A CENTOMILA VOLPI. MA SE TU MI ADDOMESTICHI, NOI AVREMO BISOGNO L'UNO DELL'ALTRO. TU SARAI PER ME UNICO AL MONDO, ED IO SARO' PER TE UNICA AL MONDO".*

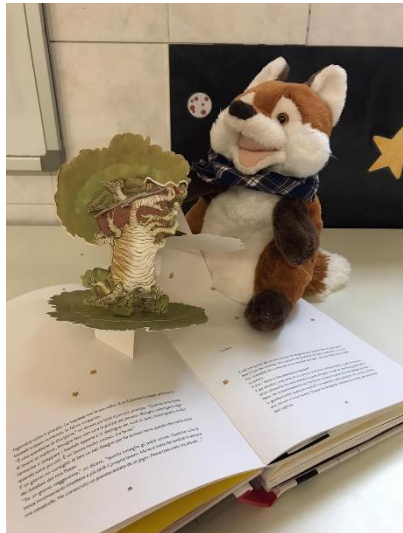
*Progetto Pedagogico - Sezione primavera e piccolo gruppo educativo - a. s. 2019-2020*

## PREMESSA

Il titolo del progetto annuale "Tu sei prezioso ai miei occhi" è stato scelto dal team educativo della sezione Primavera e della sezione Papaveri per indicare le quattro grandi macro aree su cui si focalizzerà l'intero anno scolastico 2019/2020 all'interno delle due sezioni, avendo sempre la centro il bambino nella sua unicità:



Queste tematiche saranno al centro di tutte le programmazioni delle due sezioni e fungeranno da bussola che orienterà le scelte educative relative ai setting (tempi, spazi e routine) e alle proposte esperienziali che verranno presentate ai bambini.



*Volpe* è il personaggio mediatore scelto per quest'anno scolastico: è una marionetta di peluches a forma di volpe che si ispira ad uno dei personaggi principali del romanzo del *Piccolo Principe*, sfondo integratore di questo anno scolastico. Il romanzo è preso come spunto e pretesto narrativo di ambientazione delle esperienze proposte, oltre ad essere di ispirazione per i temi trattati (la cura, il viaggio come crescita ed esplorazione, la scoperta,...).

La storia fungerà quindi da pretesto per stimolare nei bambini curiosità, esperienze, e l'interiorizzazione delle routine. Questo avverrà anche grazie alla vicinanza del personaggio mediatore, compagno di avventura e mediatore delle esperienze.

Perche' tu sei prezioso ai miei occhi...

CURA

NARRAZIONE

ESPLORAZIONE DEL MONDO

IDENTITA'

AUTONOMIA  
PICCOLO GRUPPO  
ROUTINE  
RELAZIONE  
ORTO E AIUOLA DELLE MARGHERITTE

LETTURA AD ALTA VOCE  
PRESTITO BIBLIOTECARIO  
MUSICOTERAPIA  
CANTI ANIMATI

ESPERIENZE SENSORIALE  
GIOCO EURISTICO  
SCOPERTA DEL TERRITORIO  
SETTING CON IMMAGINI IMMERSIVE

RICONOSCERSI NEI PROPRI SPAZI PERSONALE  
PARTECIPAZIONE PERSONALE ALLE ROUTINE  
STARE IN RELAZIONE

## IDENTITÀ E RELAZIONE ATTRAVERSO LA CURA

Il tema dell'identità e quello delle relazioni sono due facce della stessa medaglia che connotano i primi anni di crescita dei bambini e il loro percorso all'interno di un servizio educativo 0-3 a loro dedicato.

Il senso più profondo del piccolo gruppo educativo e della sezione primavera è il suo essere luogo di relazione. Quello che infatti dovrebbe avvenire come compimento di una simile esperienza educativa è lo sviluppo di relazioni significative tra educatori e bambini e tra bambini e bambini e tra educatori e famiglia.

Obiettivo primario non è l'apprendimento di contenuti specifici o di metodologie, ma è la qualità della relazione all'interno della quale si struttura e si sviluppa l'identità infantile ossia l'insieme dell'identità emotiva, cognitiva, relazionale e sociale.

La pedagogia della sezione primavera e del piccolo gruppo educativo è una pedagogia delle emozioni e dell'affettività; la conoscenza non è solo un processo cognitivo e il processo cognitivo non è dimostrazione, insegnamento e spiegazione. Conoscere ed apprendere è esplorare, fare esperienza, è manipolare, trasformare e richiede fiducia in sé stessi e nel mondo.

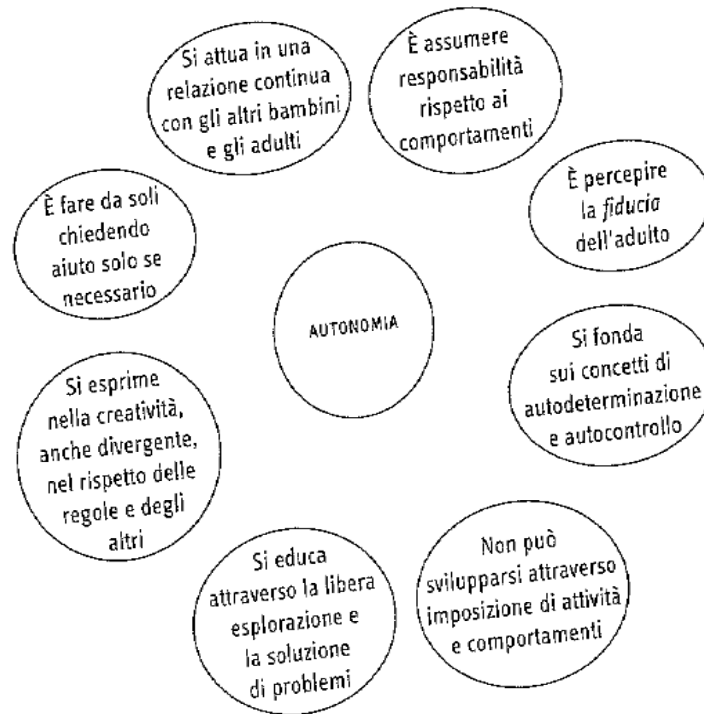
La relazione parte da esperienze corporee: il corpo è il primo canale di relazione e conoscenza.

La relazione con l'adulto (genitore ed educatore) che rispecchia il bambino, il suo vissuto emotivo filtrato e restituito accoglibile dal bambino è la base per la formazione del proprio senso di identità. Crescendo anche la relazione fra pari contribuisce a costruire il proprio senso del sé.

Le esperienze con il corpo permettono di passare da quello che in psicomotricità viene definito "corpo subito" ad un "corpo vissuto", guidandolo nell'integrazione delle diverse parti del sé. Il momento della cura del proprio corpo è un momento di rispecchiamento in cui il bambino acquisisce il piacere e il desiderio di fare da sé grazie alla relazione che instaura con l'adulto.

Le esperienze di routine vissute a scuola contribuiscono anche alla conquista delle autonomie.

Sul tema delle autonomie pensiamo che questo schema proposto da Cecilianani (*Gioco e movimento al nido, Carrocci Faber, 2016*) sintetizzi con chiarezza la nostra visione:



## LE FINALITA'

Il progetto che vedrà coinvolti, per questo anno scolastico, educatrici, bambini e genitori, si propone di perseguire le seguenti finalità:

- **Favorire un coinvolgimento concreto della famiglia**, primo luogo naturale in cui i bambini apprendono e maturano come persone, attraverso momenti di dialogo, di approfondimento culturale ed educativo, di reciproco scambio tra genitori ed educatrici per affrontare insieme, a piccoli passi, le tappe del viaggio che ci vedrà coinvolti insieme ai bambini e alla bambine.

L'alleanza educativa fra scuola e famiglia, come condivisione di intenti, di modelli e obiettivi educativi, si basa sulla fiducia reciproca fra gli adulti che si prendono cura dei bambini, sul confronto e sulla ricerca di strade comuni nella diversità di ruoli nella crescita del bambino: è un doppio movimento dell'educatrice che accoglie e del genitore che si affida e affida il suo bambino nel contesto educativo attraverso le braccia dell'educatrice.

Quest'anno abbiamo pensato ad un coinvolgimento diretto dei bambini sia con momenti da calendario in cui educatori ed insegnanti possono condividere esperienze educative e ludiche insieme ai bambini, sia con momenti più formali (riunioni di sezione, colloqui,...). In particolare quest'anno scolastico si è aperto con il coinvolgimento forte dei genitori anche nei momenti di inserimento: abbiamo attuato un nuovo modello di ambientamento, ovvero l'inserimento guidato dal genitore. Il genitore è stato protagonista con il proprio figlio dell'ambientamento, vivendo con lui tre giorni interi all'interno del servizio educativo e condividendo tutte le routine e la vita educativa insieme alle educatrici. Infine ogni coppia genitoriale è invitata a partecipare al momento del cerchio e della merenda in occasione del compleanno dei bambini.

Inoltre è per noi importante e bello coinvolgere i genitori nella vita della sezione primavera e del piccolo gruppo educativo con modalità e momenti pensati e organizzati in modo consapevole per favorire:

- l'ascolto del genitore;
- l'accoglienza della famiglia nei diversi momenti dell'anno scolastico;
- il passaggio di informazioni scuola-famiglia attraverso gli strumenti di comunicazione quotidiani;
- il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica;

- il sostegno alla famiglia nell'azione educativa;
- la formazione nel ruolo genitoriale.

- **Favorire l'inserimento di ogni singolo bambino e della sua famiglia**, riconoscendo e accettando difficoltà e desideri, facendo attenzione ai vissuti personali dei bambini e dei genitori, al fine di creare un clima di benessere che renda serena la giornata a scuola e capace altresì di permettere al genitore di allontanarsi con maggiore tranquillità.

- **Favorire una progressiva conquista dell'autonomia**, attraverso l'esplorazione dell'ambiente circostante e la messa alla prova delle proprie capacità e fiducia in sé stesso, rispettando i tempi di ogni singolo bambino, le sue esigenze e al tempo stesso aiutando nella costruzione del proprio senso d'identità e di autostima

- **Fare esperienza diretta attraverso la costruzione di occasioni di apprendimento** mediante il contatto con materiali differenti, in setting e contesti aperti e non fortemente strutturati. Guardare con i propri occhi e toccare con le proprie mani, soddisfare la curiosità. L'apprendimento a partire dall'esperienza, per lo più sensoriale, sarà la metodologia principalmente utilizzata poiché è attraverso i sensi che il bambino crea le sue prime forme di conoscenza.

- **Sviluppare potenzialità sonore e potenziare il linguaggio** attraverso esperienze di produzione musicale e sonora (mediante anche il progetto di Musicoterapia) e canti animati che introducano i bambini nelle routine e nella storia de *Il piccolo principe*.

- **Favorire l'esplorazione e la scoperta** di oggetti non strutturati, di uso comune, di recupero, e soprattutto di materiali naturali (acqua, terra, sassi, rami,...) perché ogni bambino sia stimolato a scoprire il rapporto di causa-effetto che si nasconde dietro alla realtà che lo circonda e sia portato a inventare nuove situazioni di gioco. Il gioco euristico sarà il contenitore di esperienze diverse che daranno la possibilità di costruire informazioni.

"Se queste informazioni rimanessero forme, non utilizzate in nessun progetto non servirebbero a nulla" *Manari*. I materiali saranno quindi accostati a situazioni che siano da stimolo a creare relazioni fra le informazioni elaborate.

Proponiamo esperienze educative didattiche non solo perché il bambino impari e sviluppi strategie cognitive efficaci, ma soprattutto perché possa gioire dell'esperienza di apprendimento e della presenza degli altri mentre gioca, perché solo in questo modo possiamo contribuire allo sviluppo armonioso dell'intera persona e al radicamento di un atteggiamento di interesse verso la conoscenza e il vivere sociale.



## METODOLOGIE

Le metodologie scelte in equipe per la sezione primavera e per il piccolo gruppo educativo sono di stampo attivo, coinvolgono il bambino in prima persona come sperimentatore e costruttore della propria conoscenza.

- **IL GIOCO:** rappresenta in questa fascia di età una "risorsa privilegiata" di apprendimento e di relazioni. Il gioco è un mediatore tra la realtà e i bambini, ovvero tra i bambini e il sapere. Il gioco propone problemi, scoperte, percezioni, esperimenti: costruisce gli apprendimenti, secondo il filo logico che il bambino stesso ha in mente e con le modalità che gli appartengono. Grande spazio troverà il gioco euristico e il gioco con le loose parts. All'interno del servizio come setting educativo sono presenti due ambienti fissi all'interno della struttura dedicato ai travasi con materiale vario (laboratorio) ed uno spazio dedicato al gioco con le loose parts (giardino d'inverno).

- **IL PERSONAGGIO MEDIATORE: Volpe**, personaggio mediatore ispirato dalla storia de *Il piccolo principe*, verrà utilizzato per mediare la quotidianità dei bambini, sia nelle routine quotidiane, sia nelle relazioni fra pari, sia per presentare attività e materiali stimolandone la motivazione, l'interesse sempre rinnovato. Aiuta i bambini negli spostamenti (di ambiente e di setting) come elemento rassicurante.

- **LA NARRAZIONE AD ALTA VOCE:** la narrazione aiuta il bambino a contestualizzare le proposte educative e a stimolare fin da questa età l'interesse per la lettura, il linguaggio, l'attenzione e l'ascolto, oltre alla rielaborazione delle esperienze e dei vissuti. La narrazione ad alta voce sarà valorizzata in diversi momenti della giornata, come gesto di cura verso il bambino, di relazione. Nel corso dei mesi sarà attivato il prestito bibliotecario casa-famiglia, e si frequenteranno i luoghi della città dove i libri sono di casa.

- **LE METODOLOGIE LABORATORIALI, OSSIA APPRENDERE FACENDO** (la manipolazione, la sperimentazione diretta del bambino): le educatrici intendono lavorare usando la metodologia laboratoriale propria della didattica attiva, garantendo così la possibilità ai bambini di fare le cose lavorando in piccolo gruppo, sentendosi protagonista del loro agire e stimolando le loro diverse intelligenze. Si vuole anche proporre ai bambini occasioni per stimolare in loro il pensiero divergente e l'utilizzo di diversi materiali.

- **IL GIOCO LUDOMOTORIO:** il corpo è il primo canale di conoscenza del bambino, e per questo il gioco ludo motorio trova ampio spazio sia per favorire lo sviluppo delle competenze cognitive, sia per favorire l'orientamento spaziale e la gestione della relazione con l'altro attraverso il tono muscolare e la gestione dello spazio.



**-LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA' FUNZIONALE:** a cura di Vania Galbucci guiderà i bambini in un percorso dal corpo subito al corpo percepito e vissuto attraverso la metodologia della psicomotricità funzionale di Le Boulch.

**-IL LABORATORIO DI MUSICOTERAPIA:** nel corso dell'anno i bambini potranno sperimentare un percorso di musicoterapia a cura della Dott.ssa Nicoletta Bettini. Il suono insieme allo sguardo è uno dei primi strumenti di relazione. Il percorso si pone l'obiettivo di potenziare le capacità di ascolto e relazione attraverso il suono e la voce e di potenziare lo sviluppo del linguaggio.

**-OUTDOOR EDUCATION:** con questo termine si intendono le pratiche educative che si basano sull'utilizzo dello spazio esterno come luogo privilegiato di apprendimento, esperienza e sperimentazione. Lo spazio esterno (giardino, orto, passeggiate nel quartiere) diventa un'aula didattica, luogo di scoperte, di sperimentazione e di espressione dei linguaggi dei bambini (motorio, creativo, espressivo,...). Allo stesso tempo il mondo esterno verrà portato dentro la scuola attraverso l'uso dei materiali raccolti che verranno utilizzati per la proposta di attività. Il mondo esterno entrerà anche nel nido attraverso immagini immersive, che grazie all'ausilio della tecnologia, potranno ai bambini di "immergersi" in realtà nuove.

**-L'OSSERVAZIONE:** rifacendosi al metodo di Margaret Carr, la metodologia osservativa (ed anche documentativa) richiede alle educatrici di osservare il bambino a partire dalle sue disposizioni ad apprendere. A differenza dei classici metodi osservativi, la proposta della Carr (sulla quale tutte le educatrici sono state formate), porta in luce le competenze che il bambino già possiede e che possono essere potenziate attraverso una buona progettazione ed organizzazione del setting: non sono previste check list o gerarchie di abilità ma emergono le disposizioni che realmente contano in un contesto educativo e comunitario, partendo dai punti di forza di ogni singolo bambino. Si instaura così un circolo virtuoso fra osservazione, documentazione e progettazione.

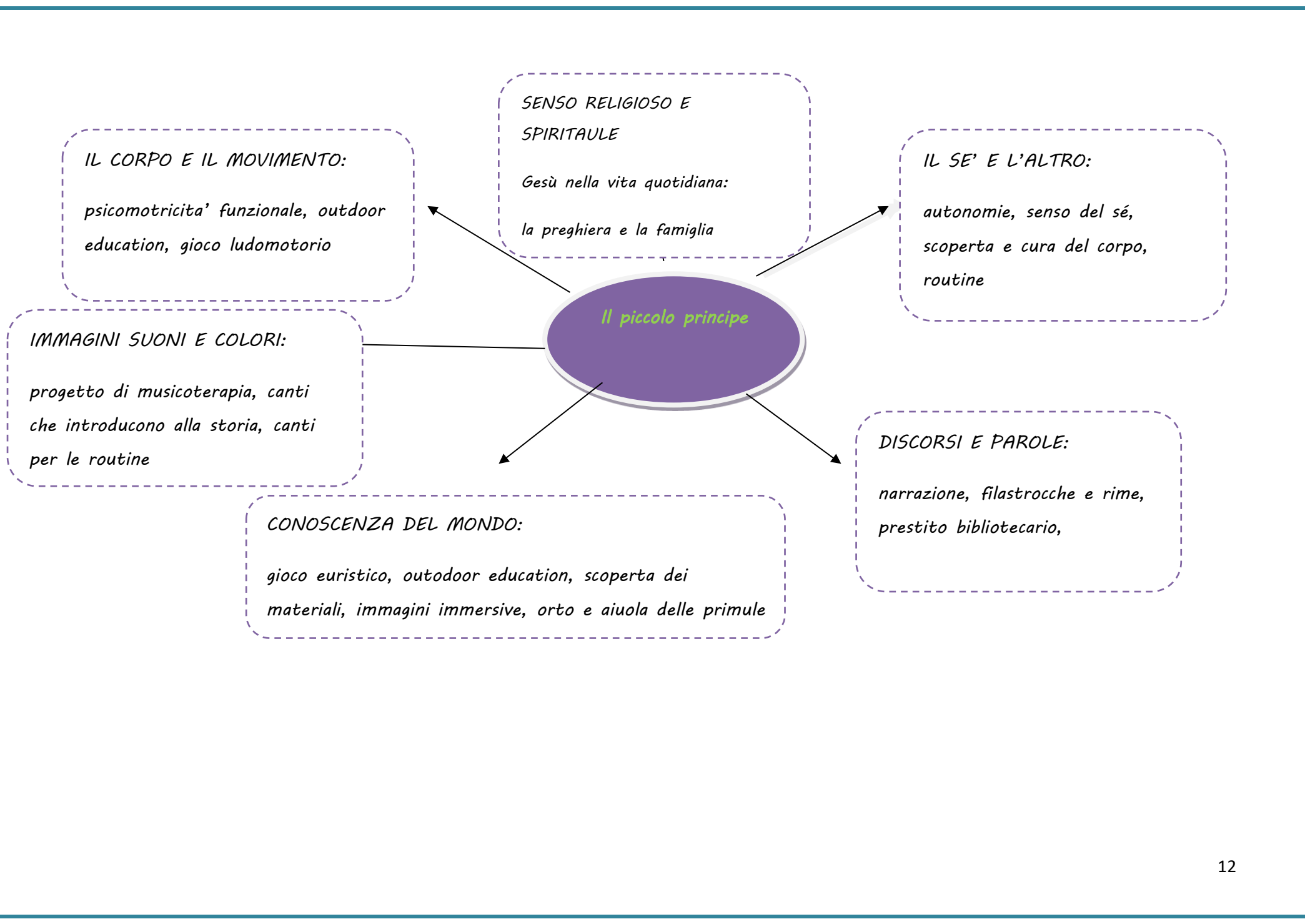
**-IL COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA:** riteniamo che il confronto e lo scambio con la famiglia siano momenti importanti e fondamentali per il processo di crescita del bambino. Il colloquio dà la possibilità alle educatrici di sviluppare una buona capacità di ascolto del genitore, lasciando spazio ai suoi vissuti, alla sua rappresentazione e descrizione spontanea del bambino. Insieme all'osservazione contribuisce, quindi, a rendere le educatrici più capaci di comprendere ed accogliere il bambino.

## NUCLEO TEMATICO

Il tema dell'anno 2019-2020 che accomuna la sezione primavera e il piccolo gruppo educativo alla scuola dell'infanzia è ispirato alla storia de *Il piccolo principe* di S. Exupery; l'idea ispiratrice è quella di proporre - a partire dalla **narrazione** per lo più verbale attraverso l'uso di canzoni create dal team educativo, e dall'incontro con i veri personaggi che dalla storia verranno nella nostra scuola per un incontro diretto con i bambini - esperienze sensoriali ed educative che stimolino le diverse aree di sviluppo del bambino.

Il tema si sviluppa anche sul versante spirituale attraverso i primi passi di educazione religiosa: il percorso dell'anno sarà dedicato alla scoperta del filo religioso che lega la vita di Gesù alla nostra attraverso il calendario religioso scolastico e la famiglia (vedi il progetto "Perché tu sei prezioso ai miei occhi"). La finalità è quella di nutrire la spiritualità dei bambini, il loro senso religioso, e di avvicinarli al messaggio del Vangelo e alla conoscenza di Gesù attraverso canali consoni alla loro età (semplici riti, canti, drammatizzazioni)

La seguente mappa esplicita nei diversi campi di esperienza le aree tematiche che verranno toccate nel corso dell'anno scolastico:



*Il piccolo principe*

*IL CORPO E IL MOVIMENTO:*  
*psicomotricità funzionale, outdoor education, gioco ludomotorio*

*SENSO RELIGIOSO E SPIRITUALE*  
*Gesù nella vita quotidiana:*  
*la preghiera e la famiglia*

*IL SE' E L'ALTRO:*  
*autonomie, senso del sé, scoperta e cura del corpo, routine*

*IMMAGINI SUONI E COLORI:*  
*progetto di musicoterapia, canti che introducono alla storia, canti per le routine*

*CONOSCENZA DEL MONDO:*  
*gioco euristico, outdoor education, scoperta dei materiali, immagini immersive, orto e aiuola delle primule*

*DISCORSI E PAROLE:*  
*narrazione, filastrocche e rime, prestito bibliotecario,*

## STRUMENTI DI VERIFICA

Verranno privilegiate le seguenti modalità di verifica:

- osservazione del bambino all'interno del contesto educativo e griglie di valutazione delle competenze;
- colloqui con le famiglie;
- giochi psicomotori;
- giochi liberi e/o strutturati in sezione e in giardino;
- attività singola e/o di gruppo;

## DOCUMENTAZIONE

### PER IL BAMBINO

- documentazione di sezione
- "contenitore" delle esperienze, consegnato alla fine di ogni U.A.
- foto e/o videoriprese

### PER I GENITORI

- sito internet della scuola ([www.scuolmaternacasefinali.it](http://www.scuolmaternacasefinali.it)) e pagina facebook -scuola dell'infanzia Maria Immacolata - Cesena)
- diario di bordo
- documentazione in itinere esposta nell'atrio della sezione ed in spazi di passaggio (corridoi, porte,...)

*“ A noi piacciono le strade non asfaltate, non temiamo la polvere e le pozzanghere.*

*Amiamo sporcarci di fango e con i bambini capita che anche il marrone non sia sempre terra.*

*Il selvatico per noi è mistero da sondare e siamo certi sia portatore di continua meraviglia.*

*Gli animali indomabili, come i lupi e gli asini, ci insegnano che non tutti accettano di essere dominati, ma se non spaventati, tutti accettano di avere un rapporto o più semplicemente di essere amati.*

*Perché amare è il percorso, la meta e il fine.*

*I bambini ci ricordano la creazione , un po' perché ancora in garanzia e in più perché portatori di futuro, di un mondo che deve ancora svelarsi, di un seme che deve ancora schiudersi, di un fiore che lentamente sboccia.”*

*(D. Casertano)*

